

Con riguardo alle notazioni sulla strutturazione organizzatoria, va osservato che, ad eccezione della SAIA, articolata in due sedi, tutte le altre istituzioni hanno sede unica, prevalentemente fuori della capitale e nel centro nord, in città d'arte ed operano con il supporto di modesti nuclei di dipendenti di ruolo, talvolta in assenza di un direttore generale (o di un soggetto in posizione funzionale equiparata).

Siffatto assetto rende complicata - ed a volte di fatto impraticabile - l'applicazione dei nuovi istituti e principi riformatori, che risultano infatti sinora inattuati: ciò vale sia per le prescrizioni della legge n. 241/1990 sullo snellimento delle procedure e sull'istituzione tanto del responsabile dei procedimenti quanto dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico; sia per le innovazioni recate dal D.L.vo n. 29/1993 in materia di separazione tra compiti di direzione politica e di gestione, di responsabilizzazione dei dirigenti e di costituzione di servizi o nuclei di valutazione per il controllo di gestione; sia per la creazione di uffici di statistica.

Il quadro generale è poi reso ancor più complesso dalla disomogeneità della disciplina sul personale che in qualche caso è ispirata e si richiama ancora alla regolamentazione dei dipendenti civili dello Stato.

E' iniziativa relativamente recente la ricomposizione unitaria della materia, nell'ambito del settore interessato, che ormai va prontamente ricondotta alla regolamentazione propria degli enti pubblici non economici ed a quella del relativo comparto di contrattazione collettiva.

Si richiede comunque una opera di generale e profonda revisione dei regolamenti sul personale per adeguarli al contesto normativo di dislocazione ad esso coerente; fa eccezione l'IISG, che svolge l'attività istituzionale prevalentemente attraverso l'opera diretta degli organi e non ha né regolamento organico né dipendenti.

3. Le risorse: provenienza e destinazione.

3.1 Ai fini di un esame comparativo di "costi e modi" - siccome prescritto dall'art. 3.4 della legge n. 20 del 1994 - e quindi di efficienza e di efficacia dell'attività delle istituzioni interessate, appare utile procedere all'analisi delle risorse, alla stregua dei dati disponibili e delle conseguenti possibili elaborazioni, sia nel profilo dell'acquisizione che dell'impiego.

3.2 La provenienza.

Le fonti di finanziamento sono principalmente costituite - come si è già anticipato - dalle contribuzioni statali; a queste si aggiungono quelle conferite da enti pubblici e privati ed in misura minore, i proventi da vendita di pubblicazioni e gli interessi, generati peraltro prevalentemente dal deposito bancario oppure dall'investimento dei trasferimenti ricevuti dall'esterno.

Quanto alle contribuzioni, le stesse sono state disaggregate nelle tabelle seguenti (in milioni di lire), a seconda della provenienza dallo Stato o da altri soggetti (pubblici e privati), allo scopo di verificarne l'incidenza sulle spese correnti, non mancando di evidenziare gli oneri per il personale di prestito, che si atteggiano come apporti indiretti per il funzionamento, ma non sono riscontrabili nei prospetti e negli allegati dei bilanci.

Per esigenze di omogeneità, sono stati considerati i soli dati di parte corrente, anche in ragione della entità comparativamente modesta di talune contribuzioni iscritte in conto capitale e nelle partite di giro (EVV e SAIA).

Anno 1994

ENTE	spese correnti	contributi statali	contributi diversi	totale contributi	incidenza su spesa corrente			contributi indiretti	totale contrib. dir. e ind.
					contrib.stat. %	contrib.div. %	contrib.tot. %		
CISA	847,4	130,0	710,0	840,0	15,3	83,8	99,1	----	840,0
CISAM	1.053,8	385,0	94,2	479,2	36,5	8,9	45,5	(1) 90,2	569,4
ECB	369,5	105,0	185,5	290,5	28,4	50,2	78,6	----	290,5
EVV	513,6	----	----	----	----	----	----	----	----
IDAIC	240,1	240,0	----	240,0	99,9	----	99,9	----	240,0
IISG	14,6	10,0	17,0	27,0	68,5	116,4	184,9	----	27,0
INSR	529,4	280,0	235,0	515,0	52,9	44,4	97,3	----	515,0
INSV	693,7	220,0	129,0	349,0	31,7	18,6	50,3	----	349,0
SAIA	1.172,9	1.600,0	----	1.600,0	136,4	----	136,4	(2) 256,0	1.856,0
TOTALE	5.435,0	2.970,0	1.370,7	4.340,7	54,6	25,2	79,9	346,2	4.686,9

(1) Importo desunto dal mod. 101 per un dipendente.

(2) Importi desunti dai modd. 101 per tre dipendenti.

Anno 1995

ENTE	spese correnti	contributi statali	contributi diversi	totale contributi	incidenza su spesa corrente			contributi indiretti	totale contrib. dir. e ind.
					contrib. stat. %	contrib. div. %	contrib. tot. %		
CISA	991,9	130,0	990,0	1.120,0	13,1	99,8	112,9	----	1.120,0
CISAM	1.192,1	388,1	51,1	439,2	32,6	4,3	36,8	(1) 92,4	531,6
ECB	356,6	101,0	170,6	271,6	28,3	47,8	76,2	----	271,6
EVV	538,8	----	400,0	400,0	----	74,2	74,2	----	400,0
IDAIC	241,8	225,8	6,6	232,4	93,4	2,7	96,1	----	232,4
IISG	16,9	9,5	----	9,5	56,2	----	56,2	----	9,5
INSR	1.125,2	780,0	313,9	1.093,9	69,3	27,9	97,2	----	1.093,9
INSV	567,0	237,6	135,0	372,6	41,9	23,8	65,7	----	372,6
SAIA	1.252,7	1.600,0	----	1.600,0	127,7	----	127,7	(2) 259,0	1.859,0
TOTALE	6.283,0	3.472,0	2.067,2	5.539,2	55,3	32,9	88,2	351,4	5.890,6

(1) Importo desunto dal mod. 101 per un dipendente.

(2) Importi desunti dai modd. 101 per tre dipendenti.

Con riferimento ai trasferimenti diretti complessivi, nel 1994 il contributo medio per ciascuna istituzione è stato del 79% rispetto al totale della spesa; l'incidenza media ha registrato il 54% per il finanziamento dallo Stato ed il 25% da altri soggetti.

Per l'apporto statale gli scostamenti vedono cinque enti - eccettuato l'EVV, che ne rimane privo - al di sotto della media e tre al di sopra.

Per i conferimenti da altri soggetti, alle tre istituzioni che ne sono prive si aggiungono altre due, che si dislocano al di sotto della media; delle quattro residue la punta più elevata è segnata - oltre che dall'IISG, beneficiario peraltro di un apporto transitorio di natura straordinaria - dal CISA, che dimostra una elevata capacità di promuovere il sostegno finanziario di enti locali.

La media del contributo totale, peraltro, consente di rilevare notevolissimi scostamenti - in disparte l'IISG e per il motivo cennato - soprattutto nel caso della SAIA, che ha ricevuto apporti sensibilmente più consistenti, mentre le altre istituzioni si dislocano in una fascia inferiore.

Ciò è dovuto al finanziamento più elevato - sia in assoluto sia comparativamente - che lo Stato assegna in via ordinaria alla precitata SAIA, per consentirne il funzionamento in territorio estero.

Nel 1995, non si rilevano ampie divaricazioni - fatta eccezione oltre che per la SAIA anche per l'INSR, che ha ricevuto una contribuzione straordinaria - con riguardo all'incidenza dei contributi diretti statali sulle spese correnti.

Per le contribuzioni da altri soggetti si annota una situazione in parte mutata, soprattutto nell'ampliamento dei beneficiari, pur restando quattro di essi - oltre ai due che ne sono privi - al di sotto della media.

L'analisi delle contribuzioni statali rivela comunque la carenza di un'organica pianificazione dei trasferimenti, i quali, in un processo di riqualificazione della spesa pubblica, non dovrebbero essere finalizzati prevalentemente alla copertura mera degli oneri di funzionamento, ma privilegiare, nell'ambito di una generale e specifica programmazione, predeterminati obiettivi nei settori interessati e tenere conto sia dell'effettiva utilizzazione delle risorse già disponibili che dei risultati nel tempo conseguiti.

Il seguente prospetto (in milioni di lire), nel quale le contribuzioni sono più partitamente disaggregate, per provenienza e per natura, consente ulteriori considerazioni.

Anno 1994

ENTE	CONTRIBUTI					
	STATO		Regione	Comune Provincia	altri	TOTALE CONTRIBUTI
	ordin.	straord.				
CISA	130,0	----	120,0	240,0	350,0	840,0
CISAM	5,0	380,0	----	----	94,2	479,2
ECB	20,0	85,0	70,0	30,3	85,2	290,5
EVV	----	----	----	----	----	----
IDAIC	30,0	210,0	----	----	----	240,0
IISG	10,0	----	----	----	17,0	27,0
INSR	280,0	----	150,0	5,0	80,0	515,0
INSV	200,0	20,0	16,0	----	113,0	349,0
SAIA	1.600,0	----	----	----	----	1.600,0
TOTALE	2.275,0	695,0	356,0	275,3	739,4	4.340,7

Anno 1995

ENTE	CONTRIBUTI					
	STATO		Regione	Comune Provincia	altri	TOTALE CONTRIBUTI
	ordin.	straord.				
CISA	130,0	----	110,0	250,0	630,0	1.120,0
CISAM	4,9	383,2	----	----	51,1	439,2
ECB	19,0	82,0	80,0	20,0	70,6	271,6
EVV	----	----	400,0	----	----	400,0
IDAIC	29,7	196,1	----	----	6,6	232,4
IISG	9,5	----	----	----	----	9,5
INSR	280,0	(1) 500,0	150,0	90,0	73,9	1.093,9
INSV	200,0	37,6	20,0	----	115,0	372,6
SAIA	1.600,0	----	----	----	----	1.600,0
TOTALE	2.273,1	1.198,9	760,0	360,0	947,2	5.539,2

(1) Contributo straordinario concesso dalla P.C.M., a valere sulla ritenuta IRPEF.

I casi di squilibrata eccedenza permanente delle assegnazioni statali straordinarie rispetto a quelle ordinarie (CISAM, ECB, IDAIC), anche se sostanzialmente concesse ad uno stesso titolo, e dal medesimo Dicastero, costituiscono pesanti fattori distorsivi che - aggravati dalla tardività dei versamenti, effettuati ad esercizio inoltrato - condizionano negativamente programmazione e gestione delle risorse e reclamano misure correttive.

Emblematica è la situazione dell'EVV, per il quale è cessata la contribuzione ordinaria di legge fin dal 1981 e sono stati successivamente attribuiti solo finanziamenti statali di natura straordinaria, per di più saltuari e circoscritti a periodi di tempo limitati, com'è comprovato dalla loro assoluta carenza riscontrata nel biennio considerato.

Nell'ambito della composizione complessiva delle contribuzioni, una adeguata soluzione va altresì ricercata per realizzare una più ampia e meglio calibrata partecipazione al finanziamento, soprattutto da parte degli enti pubblici locali, che sono presenti negli organi delle istituzioni e più direttamente interessati dalla loro attività, mentre a volte non concedono alcun apporto o lo conferiscono in misura eccessivamente modesta (CISAM, ECB, EVV, INSR, INSV).

Quanto alla partecipazione degli altri soggetti - oltre ad una più incisiva azione di promozione e sollecitazione che va comunque effettuata da parte delle singole istituzioni - un positivo strumento di utile coinvolgimento sembra concretamente individuabile nella costituzione di sodalizi privati ("Comitati degli amici" ed organismi similari), che affiancano e sostengono, anche finanziariamente, le attività di ciascun ente, estendendo in via generalizzata esperienze in qualche caso già praticate (CISA, INSV e, più recentemente, SAIA).

Con riferimento alle entrate derivanti da attività svolte per conto terzi o comunque costituenti risorse autoprodotte, i prospetti che seguono (in milioni di lire) consentono di rilevare sia la provenienza degli introiti che gli scostamenti rispetto a quelli medi di settore.

Anno 1994

ENTE	SPESE CORRENTI	ENTRATE PROPRIE CORRENTI							incid.tot.ent. proprie su S.C.
		pubblicazioni	inc.su S.C.	Interessi	inc.su S.C.	altre	inc.su S.C.	TOTALE	
CISA	847,4	22,1	% 2,6	16,1	% 1,9	96,0	% 11,3	134,2	% 15,8
CISAM	1.053,8	768,7	72,9	20,3	1,9	103,3	9,8	892,3	84,7
ECB	369,5	3,5	0,9	3,4	0,9	97,1	26,3	104,0	28,1
EVV	513,6	----	----	508,3	99,0	305,0	59,4	813,3	158,3
IDAIC	240,1	----	----	6,0	2,5	----	----	6,0	2,5
IISG	14,6	----	----	0,2	1,4	2,5	17,1	2,7	18,5
INSR	529,4	11,0	2,1	26,2	4,9	3,2	0,6	40,4	7,6
INSV	693,7	6,9	1,0	193,1	27,8	18,6	2,7	218,6	31,5
SAIA	1.172,9	8,4	0,7	----	----	15,9	1,4	24,3	2,1
TOTALE	5.435,0	820,6	15,1	773,6	14,2	641,6	11,8	2.235,8	41,1

Anno 1995

ENTE	SPESE CORRENTI	ENTRATE PROPRIE CORRENTI						TOTALE	incid.tot.ent. propria su S.C.
		pubblicazioni	inc.su S.C.	interessi	inc.su S.C.	altre	inc.su S.C.		
			%		%		%		%
CISA	991,9	11,7	1,2	21,0	2,1	74,9	7,6	107,6	10,8
CISAM	1.192,1	750,7	63,0	15,6	1,3	169,3	14,2	935,6	78,6
ECB	356,6	4,8	1,3	3,3	0,9	107,8	30,2	115,9	32,5
EVV	538,8	----	----	801,5	148,8	13,2	2,4	814,7	151,2
IDAIC	241,8	----	----	3,0	1,2	----	----	3,0	1,2
IISG	16,9	----	----	1,0	5,9	0,6	3,5	1,6	9,5
INSR	1.125,2	14,8	1,3	52,3	4,6	3,0	0,3	70,1	6,2
INSV	567,0	9,2	1,6	284,6	50,2	6,9	1,2	300,7	53,0
SAIA	1.252,7	11,1	0,9	----	----	25,8	2,1	36,9	2,9
TOTALE	6.283,0	802,3	12,8	1.182,3	18,8	401,5	6,4	2.386,1	38,0

La voce che espone il maggior introito totale di effettiva derivazione propria è quella relativa alle pubblicazioni, che complessivamente integra il 15% della spesa corrente nel 1994 ed il 12% nel 1995; le più consistenti quote di interessi sono infatti prevalentemente alimentate - come già anticipato - dai trasferimenti, sia dell'esercizio che pregressi (EVV e INSV).

Le altre entrate sono composte da canoni di locazioni attive e corrispettivi ad essi assimilabili (CISAM, ECB, EVV, SAIA), diritti d'ingresso al museo (ECB), quote di partecipazione a corsi (CISA).

La comparazione tra le istituzioni consente di rilevare la diversa distribuzione tra le tre tipologie di entrate e di conseguenza il differente rapporto con la media di ciascuna.

Gli scostamenti nel 1994 per le pubblicazioni sono causati, in positivo, dalla preponderante attività editoriale del CISAM e, in negativo, dalle corrispondenti attività non remunerative di tre istituzioni, che appaiono in parte giustificate soprattutto per l'EVV, in ragione delle peculiari finalità allo stesso assegnate in via prevalente.

Per le altre entrate gioca la sussistenza di immobili, suscettibili in tutto o in parte di utilizzo reddituale e soprattutto la capacità di ottenere forme di partecipazione finanziaria da parte dei fruitori dei servizi resi.

Nel 1995 non si annotano modificazioni notevoli, ma un lieve decremento complessivo per le pubblicazioni, con modeste variazioni compensative (in diminuzione per CISA e CISAM ed in aumento per ECB, INSR, INSV e SAIA), ed uno maggiormente accentuato degli altri proventi, con alcuni più marcati scostamenti positivi (CISAM ed ECB) e negativi (CISA ed EVV); in particolare l'EVV non ha ottenuto - come sarà specificato nella parte seconda - le somme ad esso dovute nel 1995 per l'immobile concesso in uso.

L'entità delle entrate proprie si rivela tuttavia di dimensione eccessivamente ridotta, consentendo la copertura solo del 41% della spesa corrente nel 1994 ed il 38% nel 1995, anche con il computo degli interessi, che sono generati principalmente dai trasferimenti provenienti dall'esterno.

Ne deriva l'esigenza di potenziare le capacità di realizzare prodotti e servizi che siano in grado assicurare il raggiungimento delle finalità culturali e nel contempo ritorni economici, non trascurando l'impegno a perseguire, almeno tendenzialmente, il bilanciamento tra costi e ricavi e, comunque, a porre in essere ogni idonea misura atta a coinvolgere, ove possibile, la partecipazione finanziaria dell'utenza privata, soprattutto di quella che più direttamente beneficia di beni e attività delle istituzioni.

Conclusivamente ed in via più generale, va rilevata l'urgenza di una rimeditazione sui singoli sistemi ordinativi che regolano le fonti di entrata, i quali hanno in gran parte esaurito la loro originaria funzione e risultano quindi obsoleti e spesso squilibrati.

E ciò soprattutto alla luce dei più recenti criteri tendenziali, di autosufficienza degli enti, di equilibrio fra costi e ricavi dei servizi resi, di selettiva finalizzazione dei traferi-

menti, di preminente coinvolgimento delle comunità locali e dei diretti fruitori dei predetti servizi.

Siffatta complessiva revisione dovrà ovviamente prescindere da ogni aprioristica esclusione assoluta dei conferimenti pubblici, segnatamente per quelle più rilevanti attività - di effettiva valenza generale - che siano oggettivamente insuscettive di ritorni economici.

3.3 La destinazione

Significativa si palesa l'analisi sull'utilizzazione delle risorse, riferita alle spese correnti ed a quelle in conto capitale riconducibili agli interventi istituzionali, per consentire una più approfondita valutazione sugli andamenti tendenziali dell'azione espletata.

I prospetti seguenti (in milioni di lire) illustrano le spese precitate nella loro articolazione, con riguardo alle aggregazioni di maggiore interesse e di più vicina assimilazione.

Anno 1994

ENTE	TOTALE SPESE correnti + c/cap.	spese personale	%	spese funzionam.	%	spese istituzionali	%	spese organi	%
CISA	938,4	237,3	25,3	183,6	19,6	438,9	46,8	74,8	8,0
CISAM	1.320,0	263,5	20,0	212,7	16,1	554,5	42,0	23,2	1,8
ECB	371,5	35,5	9,6	256,6	69,1	72,0	19,4	5,5	1,5
EVV	1.637,6	390,0	23,8	110,7	6,8	1.101,0	67,2	29,7	1,8
IDAIC	247,7	38,5	15,5	82,5	33,3	120,2	48,5	6,4	2,6
IISG	14,6	-----	-----	10,0	68,5	3,0	20,5	1,6	11,0
INSR	567,4	134,8	23,8	155,3	27,4	263,0	46,4	2,5	0,4
INSV	3.234,5	153,1	4,7	142,6	4,4	385,2	11,9	37,4	1,2
SAIA	1.496,8	697,2	46,6	151,1	10,1	635,5	42,5	29,9	2,0
TOTALE	9.828,5	1.949,9	19,8	1.305,1	13,3	3.573,3	36,4	211,0	2,1

Anno 1995

ENTE	TOTALE SPESE correnti + c/cap.	spese personale	%	spese funzionam.	%	spese istituzionali	%	spese organi	%
CISA	1.180,9	222,9	18,9	349,3	29,6	538,0	45,6	55,6	4,7
CISAM	1.267,4	308,7	24,4	184,4	14,5	666,0	52,5	33,0	2,6
ECB	359,8	37,3	10,4	275,5	76,6	41,7	11,6	5,2	1,4
EVV	1.100,7	440,2	40,0	83,7	7,6	526,2	47,8	32,0	2,9
IDAIC	249,4	39,4	15,8	82,3	33,0	120,9	48,5	6,3	2,5
IISG	16,9	-----	-----	8,6	50,9	5,5	32,5	2,8	16,6
INSR	1.165,2	128,1	11,0	170,0	14,6	332,4	28,5	4,5	0,4
INSV	623,7	143,4	23,0	132,1	21,2	282,1	45,2	37,2	6,0
SAIA	1.456,6	702,1	48,2	176,8	12,1	565,0	38,8	19,1	1,3
TOTALE	7.420,6	2.022,1	27,2	1.462,7	19,7	3.077,8	41,5	195,7	2,6

Le componenti più consistenti - congiuntamente considerate - sono costituite dalle spese di personale e per il funzionamento, che nel periodo in rassegna rappresentano circa il 33,1% del totale nel 1994 ed il 46,9% nel 1995.

Gli scostamenti più sensibili in diminuzione degli oneri per il personale si registrano soprattutto per l'IISG, l'IDAIC e l'ECB ed in ragione della assenza o della scarsa entità dei dipendenti stabili; per il motivo inverso si determinano quelli più elevati in aumento concernenti l'EVV e la SAIA.

Con riferimento alle uscite di funzionamento, gli scostamenti più divaricati concernono le istituzioni ministrutturali, che si avvalgono di collaborazioni esterne (ECB, IDAIC e IISG).

Quanto alle spese istituzionali, che formano l'aggregato più cospicuo in valori assoluti, si registrano i picchi di minore consistenza ancora per IISG ed ECB, in connessione anche alla esiguità delle relative gestioni complessive e quelli massimi per l'EVV, la SAIA, il CISAM ed il CISA.

I meno elevati livelli segnati dall'INSV, nel 1994 e dall'INSR, nel 1995, appaiono parimenti rimarchevoli ed in parte si collegano al transitorio impatto, rispettivamente, dell'investimento in titoli del contributo straordinario della P.C.M. ottenuto dal primo nel 1993 ed alla contabilizzazione in un fondo di parte corrente di una analoga ma meno elevata assegnazione ricevuta dal secondo nel 1995.

Per i rimanenti aggregati, va annotata la dimensione modesta dell'onere totale per gli organi - connessa alla frequente gratuità statuita soprattutto per le cariche monocratiche e collegiali di amministrazione - che tuttavia assume rilievo in taluni casi, ove assorbe una quota consistente dell'intera spesa corrente, in ragione principalmente del suo ammontare complessivo comparativamente limitato, come avviene per l'IISG, che peraltro esplica prevalentemente l'azione istituzionale con il diretto coinvolgimento degli stessi organi di amministrazione.

Individuate le partite di spesa di maggior rilievo, si appalesa utile procedere ad una ulteriore analisi e ponderazione delle medesime.

I prospetti che seguono (in milioni di lire) espongono la composizione degli oneri di funzionamento, per favorire ogni possibile raffronto, segnatamente per le voci che si ripetono per tutte le istituzioni.

Anno 1994

ENTE	TOT. SPESE FUNZIONAMENTO	spese locazione	%	spese manut.-pul.	%	spese post.-tel.-teleg.	%	spese utenze	%	spese collaborazioni	%	spese varie	%
CISA	183,6	18,9	10,3	22,3	12,1	22,3	12,1	6,1	3,3	76,5	41,7	37,5	20,4
CISAM	212,7	28,3	13,3	46,5	21,9	52,2	24,5	9,6	4,5	9,5	4,5	66,6	31,3
ECB	256,6	-----	-----	51,4	20,0	11,8	4,6	30,6	11,9	143,4	55,9	19,4	7,6
EVV	110,7	-----	-----	4,5	4,1	12,9	11,7	0,8	0,7	38,8	35,0	53,7	48,5
IDAIC	82,5	42,3	51,3	6,2	7,5	5,5	6,7	7,8	9,5	17,3	21,0	3,4	4,1
IISG	10,0	2,5	25,0	0,4	4,0	0,4	4,0	2,0	20,0	3,5	35,0	1,2	12,0
INSR	155,3	89,0	57,3	4,9	3,2	7,5	4,8	2,7	1,7	25,6	16,5	25,6	16,5
INSV	142,6	45,2	31,7	16,4	11,6	13,5	9,5	9,5	6,7	1,7	1,2	56,3	39,5
SAIA	151,1	41,0	27,1	1)	---	1)	---	1)	---	---	---	1)	---

1) L'eccessivo accorpamento delle voci nei capitoli del bilancio, non consente ulteriori disaggregazioni.

Anno 1995

ENTE	TOT. SPESE FUNZIONAMENTO	spese locazione	%	spese manut.-pul.	%	spese post.-tel.-teleg.	%	spese utenze	%	spese collaborazioni	%	spese varie	%
CISA	349,3	20,2	5,8	26,9	7,7	27,6	7,9	3,0	0,9	83,0	23,8	1) 188,6	54,0
CISAM	184,4	13,4	7,3	20,7	11,2	70,6	38,3	12,6	6,8	4,1	2,2	63,0	34,2
ECB	275,5	-----	-----	40,7	14,8	9,9	3,6	27,5	10,0	173,1	62,8	24,3	8,8
EVV	83,7	-----	-----	4,6	5,5	17,6	21,0	1,3	1,6	19,5	23,3	40,7	48,6
IDAIC	82,3	42,6	51,8	6,5	7,9	6,9	8,4	5,8	7,0	15,9	19,3	4,6	5,6
IISG	8,6	2,1	24,4	0,6	7,0	0,1	1,2	0,7	8,1	4,0	46,5	1,1	12,8
INSR	170,0	95,0	55,9	10,0	5,9	7,8	4,6	4,2	2,5	35,1	20,6	17,9	10,5
INSV	132,1	47,4	35,9	17,4	13,2	13,9	10,5	12,2	9,2	2,0	1,5	39,2	29,7
SAIA	176,8	42,0	23,8	2)		2)		2)		-----		2)	

1) Comprende L. 150 milioni per trasferimento sede.

2) L'eccessivo accorpamento delle voci nei capitoli del bilancio non consente ulteriori disaggregazioni.